

COME NASCE L'AIUTO NELLE FILIPPINE: TESTIMONIANZA

Mi chiamo Filiberto De Caro, sono un medico pediatra.

Questa premessa è necessaria perché sono sicuro che ogni progetto di Dio prende inizio in un passato remoto, in tempi cioè insospettabili!

Diversi anni or sono infatti sono stato il pediatra di una bimba che oggi è diventata Suora nelle Apostole di Gesù Crocifisso (Suor Clara Veronica).

Significativo è anche il ricordo del momento in cui con mia moglie, ci trovammo a casa di Clara quando comunicava ai genitori il desiderio di seguire la strada vocazionale con Suor Maria Saveria Palmisano e che conoscemmo in quell'occasione.

Sembrava una circostanza abbastanza casuale, una come diceva Madre Teresa di Calcutta " il caso è quando Dio agisce in incognito ".

Dopo questo primo incontro sono passati diversi anni: le nostre strade si sono sempre incrociate e poi allontanate nell'andirivieni della vita; c'è sempre stato però un filo che teneva unita la nostra famiglia con le Suore Apostole di Gesù Crocifisso: l'amore per San P. Pio.

Mi commuove sempre, guardando il passato, constatare la regia di Mani Sante che intrecciano i fili della vita per formare un solo arazzo!

Le mani di San Pio che interessato alla nostra vita, vi si inserisce a volte anche senza essere invitato dalla nostra preghiera!

Come Padre premuroso che corre verso i suoi figli nei momenti di smarrimento, di dolore!. Come a dire: " ci sono Io con voi".

E lo stupore è grande, come grande è il Suo Amore per noi!.

Ricordo ancora, come fosse oggi, l'incontro sempre " casuale" a casa mia con la Madre Suor Maria Saveria, Suor Clara Veronica, Suor Rosa Maria e Don Nicola Laterza.

C'eravamo ritrovati per condividere un po' di tempo insieme; per " un caffè " si era detto.

La conversazione si spostò poi sull'esperienza della Madre, tornata dal suo ultimo viaggio nelle Filippine.

Aveva portato con sé un filmato girato da lei e così incominciammo a visionarlo.

Di fronte a quelle immagini di povertà, di dolore, il nostro cuore non poteva restare indifferente e ci interpellava a fare qualcosa di concreto, che però non si esaurisse con un aiuto momentaneo e saltuario, dettato dall'emozionalità del momento.

No!. Era qualcosa di molto più profondo che sollevava la nostra coscienza (condiviso anche da mia moglie Maria Pia e dai miei figli) ; garantire una continuità nel sostenere la Missione tutta.

Ci dicemmo " un piatto di riso tutti i giorni dell'anno". Era una sfida che ci lanciammo gli uni gli altri.

Certamente, mi rendevo conto che non avrei potuto, come singola famiglia, sostenere questo progetto e così ho messo nel mio studio medico una cassetta di cartone, sulla quale ben in vista, c'erano le foto dei bambini della Missione.

L'idea si è rivelata buona e benedetta ; oggi sono decine e decine le cassette poste in ambulatori medici, Farmacie, Esercizi commerciali di vario genere nel nostro paese ed alcune anche nei paesi limitrofi.

Alcune cassette , sono state rubate, ma altre la Provvidenza ha contribuito a riempirle del doppio!.

Nel corso dei mesi ho visto unirsi a me e mia moglie, anche tante persone che ora collaborano a questo progetto; ognuno con una competenza diversa.

Sono state realizzate varie iniziative; fra queste un DVD con le immagini (che tanto ci avevano colpito in quell'incontro con la Madre), distribuito per far conoscere a tanti la Missione.

Quanti particolari si presentano alla mia mente!.

Quanta presenza della Divina Provvidenza, vedo nei momenti in cui ci sembrava di non farcela a mantenere la promessa fatta ai piccoli di Tugbok!.

Ogni mese una sorpresa diversa: donazioni da privati, offerte in suffragio di cari estinti.
Potrei raccontare decine di episodi!.

Il risultato è stato che da allora, non abbiamo mai mancato alla promessa nell'inviare l'aiuto alla Missione.

La Provvidenza va usata, va "sfidata" ed essa si mette a servizio dei poveri.

Posso ancora testimoniare che nulla si realizza senza il supporto della preghiera: quella personale, ma soprattutto la preghiera di intercessione delle Suore Apostole e del Padre Don Domenico Labellarte, guida e sostegno per tutti noi.

Sentiamo nel cuore mia moglie ed io, di dover ringraziare il Signore e San P. Pio per averci dato la grazia di mettere in pratica il comandamento dell'Amore, facendoci prossimi ai più piccoli.

Oggi possiamo dire di avere raggiunto un traguardo importante: da una cassetta di cartone siamo arrivati ad istituire una Onlus denominata " Opere di Misericordia –Apostole di Gesù Crocifisso- Onlus".

Progetto che guarda al futuro e di cui devo ringraziare tutte le persone che il Signore mi ha messo lungo la strada..

E' un piccolo segno che vuole ripetere come gli Angeli ai pastori nella notte Santa " Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace agli uomini di buona volontà".

Filiberto e Maria Pia De Caro